



T2 – Triennale d'Arte Contemporanea

50 LUNE DI SATURNO

La mostra	<i>50 lune di Saturno</i>
Curatore	Daniel Birnbaum
Inaugurazione	5 novembre 2008
Periodo	6 novembre 2008 – 1 febbraio 2009
Organizzazione	Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Fondazione Torino Musei

Sedi espositive e orari

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Piazza Mafalda di Savoia, Rivoli

Orario: da martedì a giovedì 10.00 - 17.00, da venerdì a domenica 10.00 - 21.00

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, Torino

Orario: da martedì a domenica 12.00 - 20.00; giovedì 12.00 - 23.00

Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti

Viale Diego Balsamo Crivelli 11, Torino

Orario: da martedì a domenica 10.00 - 19.00



Enti promotori

Regione Piemonte, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Sponsor

Fastweb, IGPDecaux, GTT Gruppo Torinese Trasporti, SAGAT, SMAT

Sponsor Tecnico

TORO Assicurazioni

Media Sponsor

La Stampa

Catalogo

Edizioni Skira. A cura di Daniel Birnbaum

Biglietti

Biglietto unico per tutte le sedi. Le singole sedi possono essere visitate in giorni differenti

Intero: € 15

Ridotto: € 12

T2 al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Intero: € 6

Ridotto: € 4

T2 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Intero: € 5

Ridotto: € 3

T2 alla Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti

Intero: € 8

Ridotto: € 7

Family Ticket (2 adulti + 2 ragazzi under 15): € 30

Gruppo adulti (min. 20 persone, prenotazione obbligatoria): € 8 cad.

Gruppo studenti (min. 10 persone, prenotazione obbligatoria): € 6 cad.

Ingresso gratuito: fino a 12 anni e accompagnatori di invalidi

Su prenotazione sono disponibili visite guidate e attività didattiche



Promozione e prenotazione gruppi

Alessia Giorda, tel. 011.9565246 – promozione@torinotriennale.it

Informazioni per il pubblico

www.torinotriennale.it

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, tel. 011.9565280

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tel. 011.3797600

Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti, tel. 011.6692545

Ufficio stampa

E-mail T2: press@torinotriennale.it

Castello di Rivoli - Massimo Melotti, tel. 011.9565209-211

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - Angiola Maria Gili, tel. 011.3797600

Fondazione Torino Musei - Daniela Matteu, tel. 011.4429523

T2 – Triennale d'Arte Contemporanea

50 LUNE DI SATURNO

Gli artisti selezionati

La Triennale d'Arte Contemporanea si articola in due parti.

Una prima parte prevede due mostre dedicate ad artisti già affermati a livello internazionale. Per questa edizione verranno presentati l'artista danese **Olafur Eliasson** che esporrà al Castello di Rivoli, e il cino-americano **Paul Chan** presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. La seconda parte della rassegna presenta le opere di quarantotto artisti di tutto il mondo che esporranno lavori e progetti in molti casi inediti e sperimentali.

T – Triennale d'Arte Contemporanea

"T – Triennale d'Arte Contemporanea", giunta alla seconda edizione, è la rassegna triennale d'arte contemporanea internazionale organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Fondazione Torino Musei. La seconda edizione di "T" rafforza l'impegno delle istituzioni organizzatrici a lavorare in sinergia a favore dell'arte contemporanea. L'obiettivo di "T" è di creare un dialogo fra le proposte più sperimentali e giovani dell'arte contemporanea e il lavoro di artisti che hanno raggiunto una maturità di linguaggio e un riconoscimento internazionale, altresì di sviluppare ulteriormente lo scambio culturale tra Torino, la Regione Piemonte e il mondo d'oggi.

T2 - 50 lune di Saturno

La seconda edizione della Triennale, T2, si terrà **dal 6 novembre 2008 al 1 febbraio 2009** ed è curata da Daniel Birnbaum, critico d'arte e curatore indipendente, attualmente Rettore della Städelschule Art Academy e di Portikus Gallery di Francoforte e Direttore della 53ª Biennale di Venezia, sezione Arti Visive.

Intitolata *50 lune di Saturno*, la mostra avrà luogo in **tre sedi**: il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti. La concentrazione degli spazi espositivi rispetto alla prima edizione, permetterà una maggior chiarezza del progetto, agevolando il percorso e la fruizione del pubblico.

Per T2 il curatore Daniel Birnbaum si è ispirato a Saturno, l'astro della malinconia, creando una nuova geografia del mondo contemporaneo, una costellazione di artisti che lavorano nel segno dell'ambivalenza.

Dal testo di Daniel Birnbaum in catalogo

[...] Questa mostra parla di trasformazione, di digestione, e di sfida. Comprende cinquanta artisti provenienti da tutto il mondo, attivi in ogni campo dell'arte. Anche se spesso rivelano un tono melanconico, le loro opere non hanno affatto uno spirito introspettivo e apolitico. Porsi sotto l'influsso cosmico di Saturno (la "stella malinconica") significa molte cose diverse e, spesso, apparentemente contraddittorie. L'animo saturnino è cupo e depresso, e tuttavia ispirato e radioso; passivo ed essenzialmente negativo, e tuttavia, talvolta, ribelle e magnificamente produttivo. La tradizione lo considera il temperamento proprio dell'artista, ma la malinconia è un concetto ambivalente e spaesante, e ci dà la sensazione che, nonostante tutto, un cambiamento radicale sia possibile. È uno stato di disperazione, ma anche di ispirazione.

Oggi sono numerosissimi gli artisti attratti dall'idea del vecchio e dell'obsoleto. Un artista che sperimenta con i nuovi mezzi di comunicazione dovrebbe conformarsi all'universale convergenza di tutti i media tradizionali e sbizzarrirsi con la manipolazione dei dati che rappresentano il suono e la visione, ridotti ai loro segnali fondamentali? Benjamin Buchloh pone spesso l'accento sul ruolo chiave dell'obsoleto nelle opere di molti degli artisti più stimolanti di oggi. Impiegando strategie passate nel contesto delle più avanzate forme di dominio visivo e spaziale, mobilitano ciò che Buchloh definisce 'controforza allegorica', creando improvvise interruzioni temporali e spaziali a partire dall'incantesimo apparentemente inattaccabile che i linguaggi delle tecnologie mediatiche, dell'architettura e del design hanno fondato in funzione dello spettacolo e della produzione dei beni di consumo. Il malinconico, attratto da ciò che non ha un uso, può sembrare introverso, ma è anche qualcuno che dice no a un'idea troppo semplicistica di "progresso"; questo suo diniego è una forma di resistenza.

Due degli artisti hanno realizzato alcune nuove opere di grandi dimensioni in occasione della mostra: si tratta di Paul Chan e di Olafur Eliasson, entrambi impegnati in una ricerca visionaria ai confini della percezione, e in un'audace speculazione sulla natura stessa di ciò che costituisce l'esperienza umana. Quando Eliasson ha installato *Your sun machine* [La tua macchina solare], circa un decennio fa a Los Angeles, non ha in realtà aggiunto nulla all'ambiente (o almeno nulla che in qualche modo non fosse già presente). Semmai ha sottratto qualcosa, praticando un foro nel tetto e facendo così entrare l'abbagliante sole californiano. Ri-materializzato sotto forma di una macchia vibrante sul pavimento, il remoto corpo celeste diviene fisicamente presente: si può quasi vederlo muovere. Ma *Your sun machine* non parla solo di quel corpo incandescente che si trova al centro del sistema solare; parla anche di noi. Gli oggetti del mondo esterno sembrano muoversi, ma ovviamente è il contrario: siamo noi soggetti agenti a far sembrare le cose come le vediamo. Il sole si muove fluttuando sul pavimento della galleria perché noi stessi stiamo viaggiando per l'universo a una velocità incredibile, mentre stiamo in piedi su questo nostro pianeta. Si potrebbe avere l'impressione che l'arte di Eliasson parli solo della natura, per la precisione dei potenti fenomeni naturali presenti nella sua natia Islanda: vento, acqua, luce e fuoco. Tuttavia, le sensazioni completamente nuove che le sue installazioni producono non sono naturali, se per *naturale* si intende l'esperienza pura, sfrondata di ogni orpello d'artificialità. In un'epoca di incertezze, di nuove tecnologie e di soggettività mediata, l'attenzione che Eliasson rivolge alla percezione è senza dubbio visionaria, e chiaramente influenzata da posizioni utopiche quali le teorie di Buckminster Fuller, senza che peraltro vi sia nulla di radicalmente futuristico o hi-tech nei

suoi progetti. Il che segnala come l'artista consideri l'aspetto meccanico della percezione non già come attinente alla condizione attuale, ma piuttosto come elemento fondante dell'esperienza umana. In effetti, le opere di Eliasson non possono essere comprese in termini di distinzione fra meccanico e biologico. Al contrario, come sostiene Jonathan Crary, "la dualità natura/cultura svanisce all'interno di un dato campo in cui macchina e organismo non sono separabili".

Chiunque guardi l'ipnotica animazione di Paul Chan *1st Light*, prima parte del ciclo completo *The 7 Lights*, non può fare a meno di pensare alle persone che cadevano dalle torri durante l'attentato al World Trade Center - eppure, questo modo naturalistico di rendere la disintegrazione delle cose del mondo e la brutale eliminazione di vite umane, non ha nulla in sé dello sfruttamento. Al contrario, crea un'atmosfera calma e meditativa; lo spettatore è condotto dolcemente entro una dimensione dove il tempo sembra essersi fermato. È come essere sospesi in un'altra temporalità, in una dimensione temporale che molti autori hanno tentato di affrontare. L'opera di Chan, scrive un critico, "è stranamente avulsa dal tempo, pur essendo una riflessione sul tempo." In un recente dibattito sulla sua opera, l'artista stesso medita sulla propria aspirazione ad abolire la linearità del tempo, affermando che "il tempo lineare non è realtà né concetto: è una cattiva abitudine." Come fa notare George Baker, vi è un'opera in particolare di Chan che rende possibile esperire la percezione della temporalità e l'esperienza della ripetizione: *My Birds ... Trash ... The Future [I miei uccelli... Spazzatura... Il futuro]*. "Ricerca la propria ispirazione testuale in egual misura nella Bibbia e in *Aspettando Godot* di Samuel Beckett, questo video tiene i suoi personaggi non-morti, così come i suoi spettatori, in un perpetuo stato di sospensione", scrive Baker, "un'attesa come quella di Vladimir ed Estragon in Beckett, davanti a un'animazione ambientata intorno a un albero spoglio, in un paesaggio riarso. Tuttavia, non è del tutto esatto annoverare questa animazione fra i video 'narrativi' di Chan. Perché intorno a questo albero gli eventi accadono, ma nessuno si sviluppa; la violenza scoppia, ma è senza senso, letteralmente senza direzione né sommatoria, nient'altro che un'assurda catena di ripetizioni arbitrarie. E quando il video 'finisce', non fa altro che andare in loop e ripetersi nuovamente: il loop digitale come eterno ritorno, dunque."

Un nuovo progetto di Chan, che debutta in occasione della mostra, prende invece le mosse dall'opera del Marchese de Sade. Nelle opere precedenti, l'artista aveva esplorato i mondi di pensatori utopici quali Charles Fourier e di artisti controcorrente come Henry Darger, interpretando le loro fantasie di fuga come programmi sul modo di lasciare questo nostro deprimente mondo. Le fantasie di Sade su sesso, potere e controllo erano considerate, in passato, come il limite estremo dell'immaginazione umana. "Mi dispiace, ma non è più così: le sue fantasie, in buona sostanza, si sono avverate", ha spiegato Chan in una recente conversazione. "Che cosa sono le prigioni di Guantanamo o di Bagram? Nient'altro che segrete, solo con infinite risorse in più. Sono castelli sadiani. Per quanto mi riguarda, oggi stiamo vivendo le 120 Giornate di Sodoma." [...]



Daniel Birnbaum

Critico d'arte e curatore indipendente, è rettore della Städelschule Art Academy di Francoforte sul Meno e direttore dello spazio espositivo Portikus, sempre a Francoforte. Direttore del Settore Arti Visive della 53ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia che si terrà nel 2009.

Nato a Stoccolma nel 1963, dopo aver studiato storia dell'arte, filosofia e letteratura negli Stati Uniti, a Stoccolma e Berlino, ha lavorato come critico d'arte, editore e curatore indipendente. Dal 1996 al 1998 ha insegnato teoria dell'arte allo University College of Arts, Crafts and Design di Stoccolma. Nel 1998 ha completato il dottorato in filosofia all'Università di Stoccolma ed è diventato direttore del famoso "International Artists Studio Program" (IASPIS), incarico che ha mantenuto fino al 2000. Oltre ad articoli pubblicati su riviste d'arte internazionali come *Artforum* e *Frieze*, Birnbaum ha realizzato anche una serie di testi accademici e traduzioni di Novalis, Edmund Husserl, Martin Heidegger, Gottlob Frege, Ludwig Wittgenstein, Jacques Derrida e Thomas Bernhard.

Nel 2000 gli è stata offerta la direzione della Städelschule di Francoforte, una fra le accademie di belle arti tedesche più quotate a livello internazionale. Negli ultimi anni ha collaborato a diverse biennali, come membro del consiglio dell'International Foundation Manifesta del 2002, per esempio, e come co-curatore della Prima Biennale di Arte Contemporanea di Mosca. Il cosiddetto 'Neue Portikus', di cui Birnbaum è direttore, è stato riaperto nel 2006 in un nuovo spazio riconvertito sulla Maininsel di Francoforte, sotto la direzione curatoriale di Nikola Dietrich.



Paul Chan

Nato a Hong Kong nel 1973, si trasferisce negli Stati Uniti dove vive e lavora.

Ritenuto un attivista impegnato e un artista di fama internazionale, ha collaborato con *Voices in the Wilderness*, collettivo candidato al premio Nobel per la Pace, per la campagna contro la guerra e l'occupazione in Iraq. In occasione del congresso nazionale repubblicano ha disegnato e distribuito *The People's Guide to the Republican National Convention*, una dettagliata mappa turistica di New York che illustrava ai manifestanti come localizzare le delegazioni e i membri partecipanti alla manifestazione.

Il suo lavoro analizza criticamente il ruolo dell'arte in politica e nella società verso la quale prova responsabilità e appartenenza.

Attraverso più mezzi e tecniche espressive, come l'animazione, il film, l'installazione luminosa, il disegno e il collage, Paul Chan elabora un linguaggio visivo poetico che affronta una lettura complessa della realtà contemporanea. Le sue fonti d'ispirazione sono numerose: la religione e l'arte del Cinquecento, la pornografia giapponese, la filosofia e la poesia, gli scritti di Samuel Beckett e personaggi come Pier Paolo Pasolini.

Ha tenuto importanti mostre personali all'Institute of Contemporary Art di Boston nel 2005, al Portikus di Francoforte e al Magasin 3 di Stoccolma nel 2006, allo Stedelijk di Amsterdam, alla Serpentine Gallery di Londra nel 2007 e al New Museum di New York nel 2008.

Tra le principali esposizioni collettive ricordiamo nel 2003 *Utopia Station*, parte della 50ª Biennale di Venezia; nel 2006 la Biennale del Whitney Museum di New York, e nel 2007 la seconda Biennale d'arte contemporanea di Mosca.



Olafur Eliasson

Ritenuto tra i maggiori artisti contemporanei, Olafur Eliasson nasce nel 1967 a Copenhagen, dove nel 1995 si diploma presso la Royal Danish Academy of Arts.

Attraverso l'utilizzo di materiali quali l'acqua, la luce, la pressione e la temperatura, l'artista studia l'esperienza percettiva che specifici fenomeni naturali, come l'attività di geysers, gli arcobaleni, fenomeni luminosi e ottici, producono sullo spettatore.

Convinto che la natura non esista in sé, ma coincida con il modo di guardarla dell'uomo, Eliasson avvalendosi anche della collaborazione di architetti internazionali, elabora complessi progetti architettonici e articolate operazioni che, suscitando spaesanti esperienze multisensoriali, riflettono sull'identità dell'oggetto e della sua forma e in certi casi della sua smaterializzazione.

E' invitato a esporre il suo lavoro in numerose mostre personali e collettive: nel 2003 rappresenta la Danimarca alla Biennale di Venezia e nello stesso anno realizza il monumentale *The Weather Project* presso la Tate di Londra.

E' in corso la più grande retrospettiva mai organizzata sul suo lavoro - *Take Your Time*, a cura di Madeleine Grynsztejn - inaugurata lo scorso settembre al San Francisco Museum of Modern Art e in aprile aperta al Museum of Modern Art di New York.

Il suo lavoro è largamente presente nelle principali collezioni pubbliche come il Solomon R Guggenheim Museum a New York, The Museum of Contemporary Art a Los Angeles, the Deste Foundation a Atene e la Tate a Londra.

Dal 1993 vive e lavora a Berlino dove ha fondato lo Studio Olafur Eliasson.

T2 - 50 lune di Saturno			Sede
1	Meris Angioletti	Bergamo, Italia, 1977 Vive e lavora tra Milano e Parigi	*PBA
2	Rosa Barba	Agrigento, Italia, 1972 Vive e lavora fra Colonia e Amsterdam	*FSRR
3	Jennifer Bornstein	Seattle, Washington, USA, 1970 Vive e lavora a Los Angeles	PBA
4	Zoulikha Bouabdellah	Mosca, Russia, 1977 Vive e lavora a Parigi	*CdR
5	Ulla von Brandenburg	Karlsruhe, Germania, 1974 Vive e lavora a Parigi e Amburgo	CdR
6	Matthew Brannon	St. Maries, Idaho, USA, 1971 Vive e lavora a New York	PBA
7	Gerard Byrne	Dublino, Irlanda, 1969 Vive e lavora a Dublino	CdR
8	Bonnie Camplin / Paulina Olovska	Londra, Gran Bretagna, 1970. Vive e lavora a Londra Danzica, Polonia, 1976. Vive e lavora a Varsavia	PBA
9	Valerio Carrubba	Siracusa, Italia, 1975 Vive e lavora a Milano	FSRR
10	Antonio Cataldo & Mariagiovanna Nuzzi	Livorno, Italia, 1981. Vive e lavora a Parigi Novara, Italia, 1977. Vive e lavora tra Londra e Beirut	PBA
11	PAUL CHAN	Hong Kong, 1973 Vive e lavora negli Stati Uniti	FSRR
12	Kerstin Cmelka	Mödling, Austria, 1974 Vive e lavora a Berlino	CdR
13	Keren Cytter	Tel Aviv, Israele, 1977 Vive e lavora a Amsterdam e Berlino	CdR
14	Simon Dybbroe Möller	Aarhus, Danimarca, 1976 Vive e lavora a Francoforte	PBA
15	OLAFUR ELIASSON	Copenhagen, Danimarca, 1967 Vive e lavora a Berlino	CdR
16	Lara Favaretto	Treviso, Italia, 1973 Vive e lavora a Torino	CdR
17	Spencer Finch	New Haven, Connecticut, USA, 1962 Vive e lavora a Brooklyn, New York	PBA
18	Ceal Floyer	Karachi, Pakistan, 1968 Vive e lavora a Berlino	FSRR
19	Anna Galtarossa	Verona, Italia, 1975 Vive e lavora a New York e a S. Pietro in Cariano (VR)	CdR
20	Andrea Geyer	Friburgo, Germania, 1971 Vive e lavora tra Friburgo e New York	PBA
21	Loris Gréaud	Eaubonne, Francia, 1979 Vive e lavora a Parigi	PBA

22	Wade Guyton	Hammond, Indiana, USA, 1972 Vive e lavora a Parigi	PBA
23	Haegue Yang	Seoul, Corea del Sud, 1971 Vive e lavora a Berlino e Seoul, Corea del Sud	CdR
24	Annika von Hausswolff	Goteborg, Svezia, 1967 Vive e lavora a Stoccolma	CdR
25	Ragnar Kjartansson	Reykjavík, Islanda, 1976 Vive e lavora a Reykjavík	PBA
26	Joachim Koester	Copenhagen, Danimarca, 1962 Vive e lavora a Copenhagen e a New York	CdR
27	Koo Jeong-A	Seoul, Corea del Sud, 1967 Vive e lavora a Berlino	CdR
28	Sandra Kranich	Ludwigsburg, Germania, 1971 Vive e lavora a Francoforte sul Meno	CdR
29	Robert Kusmirowski	Lodz, Polonia, 1973 Vive e lavora a Lublin	FSRR
30	Rivane Neuenschwander	Belo Horizonte, Brasile, 1967 Vive e lavora a Belo Horizonte	PBA
31	Diego Perrone	Asti, Italia, 1970 Vive e lavora a Asti, Milano e Berlino	CdR
32	Alessandro Piangiamore	Enna, Italia, 1977 Vive e lavora a Roma	CdR
33	Giuseppe Pietroniro	Toronto, Canada, 1968 Vive e lavora a Roma	PBA
34	Giulia Piscitelli	Napoli, Italia, 1965 Vive e lavora a Napoli	CdR
35	Peyman Rahimi	Teheran, Iran, 1977 Vive e lavora a Francoforte	PBA
36	Pietro Roccasalva	Modica, Italia, 1970 Vive e lavora a Milano	CdR
37	Tomas Saraceno	San Miguel de Tucumán, Argentina, 1973 Vive e lavora a Francoforte	FSRR
38	Wilhelm Sasnal	Tarnow, Polonia, 1972 Vive e lavora a Tarnow	PBA
39	Benjamin Saurer	Offenbach sul Meno, Germania, 1977 Vive e lavora a Berlino	CdR
40	Alberto Tadiello	Vicenza, Italia, 1983 Vive e lavora a Venezia	FSRR
41	Pascale Marthine Tayou	Yaoundé, Camerun, 1967 Vive e lavora a Gent, Belgio	CdR
42	Wolfgang Tillmans	Remscheid, Germania, 1968 Vive e lavora fra Londra e Berlino	PBA
43	Gert and Uwe Tobias	Brasov, Romania, 1973 Vivono e lavorano a Colonia	PBA
44	Luca Trevisani	Verona, Italia, 1979 Vive e lavora fra Berlino e l'Italia	FSRR

45	Tatiana Trouvé	Cosenza, Italia, 1968 Vive e lavora a Parigi	CdR
46	Ian Tweedy	Hahn, Germania, 1982 Vive e lavora a Milano	CdR
47	Donald Urquhart	Dumfries, Scozia, 1963 Vive e lavora a Londra	CdR
48	Guido van der Werve	Papendrecht, Paesi Bassi, 1977 Vive e lavora a Amsterdam	CdR
49	Jordan Wolfson	New York, New York, USA, 1980 Vive e lavora tra Berlino e New York	PBA
50	Akram Zaatari	Saida, Libano, 1966 Vive e lavora a Beirut	PBA

*CdR: Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli

*FSRR: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

* PBA: Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti, Torino

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008

SERVIZIO NAVETTE PER IL PUBBLICO

T2 - ARTISSIMA

Navetta di collegamento tra le 4 sedi (3 sedi Triennale + Artissima) con orario dalle 10.00 alle 21.00.

Partenza ogni 60 minuti

Sino a esaurimento posti

Promotrice	Artissima	Sandretto	Castello
10.00	10.12	10.25	11.00
11.00	11.12	11.25	12.00
12.00	12.12	12.25	13.00
13.00	13.12	13.25	14.00
14.00	14.12	14.25	15.00
15.00	15.12	15.25	16.00
16.00	16.12	16.25	17.00
17.00	17.12	17.25	18.00
18.00	18.12	18.25	19.00
19.00	19.12	19.25	20.00

Castello	Sandretto	Artissima	Promotrice
11.00	11.35	11.48	12.00
12.00	12.35	12.48	13.00
13.00	13.35	13.48	14.00
14.00	14.35	14.48	15.00
15.00	15.35	15.48	16.00
16.00	16.35	16.48	17.00
17.00	17.35	17.48	18.00
18.00	18.35	18.48	19.00
19.00	19.35	19.48	20.00
20.00	20.35	20.48	21.00

Per informazioni

Stand T2 presso ARTISSIMA

Arte moderna / Le mostre

T2
50 lune di Saturno

a cura di Daniel Birnbaum

Il volume, realizzato in occasione della seconda edizione della Triennale, d'Arte Contemporanea organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Fondazione Torino Musei, si articola in due parti. Una prima parte prevede due mostre dedicate a due artisti già affermati a livello internazionale: il danese Olafur Eliasson e il cino-americano Paul Chan. La seconda parte presenta invece le opere di quarantotto artisti di tutto il mondo che esporranno lavori e progetti in molti casi inediti e sperimentali.

Daniel Birnbaum si è ispirato a Saturno, l'astro della malinconia, creando una nuova geografia del mondo contemporaneo, una costellazione di artisti che lavorano nel segno dell'ambivalenza.

Daniel Birnbaum, critico d'arte e curatore indipendente, è attualmente Rettore della Städelschule Art Academy e di Portikus Gallery di Francoforte e Direttore della 53a Biennale di Venezia, sezione Arti Visive.

2008, edizione italiana e inglese
15 x 21 cm, 480 pagine
300 colori e b/n, cartonato olandese
ISBN 978-88-6130-226-2 I, -267-9 E
€ 45,00

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino;
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Palazzina della Società
Promotrice delle Belle Arti, Torino
6 novembre 2008 - 18 gennaio 2009

Lucia Crespi

Ufficio stampa Skira
via Francesco Brioschi 21
20136 Milano
t. +39 02.89.41.55.32
+39 02.89.40.16.45
f. +39 02.89.41.00.51
lucia@luciacrespi.it



5 novembre 2008 **NEWS**

STANZIATO UN CONTRIBUTO DI 400 MILA EURO a favore della FONDAZIONE TORINO MUSEI a sostegno di T2 TORINOTRIENNALE TREMUSEI

L'impegno per il settore Arte nel 2008

Nel 2008 prosegue l'impegno per il consolidamento territoriale dei sistemi culturali vitali, attrattivi, aperti al godimento pubblico. Il restauro continua ad essere l'azione prioritaria, ma viene integrata con altri tipi di intervento, soprattutto laddove appare crescente l'interesse delle comunità locali a valorizzare le peculiarità del proprio ambiente e dove maggiore si manifesta l'attitudine alla cooperazione e all'integrazione con reti di più ampio respiro. In particolare, nella promozione della cultura del restauro e nello sviluppo delle specifiche competenze torinesi e italiane, viene considerato strategico il ruolo del Centro di Venaria come polo di attrazione di nuove istituzioni di ricerca e formative, favorendone l'internazionalizzazione.

Tra i principali impegni del Settore spicca anche l'attuazione del Programma pluriennale per il distretto dei musei, i cui singoli tasselli cominciano a delineare lo scenario strategico unitario individuato nel 2000 e destinato a rivelarsi ancora più compiutamente nel 2011 con le celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Per favorire il patrimonio artistico e monumentale religioso diffuso sul territorio, è prevista una nuova edizione dei bandi Cantieri d'Arte e Tesori Sacri, mentre la riqualificazione del patrimonio monumentale civile prosegue attraverso la concertazione con gli enti territoriali. Inoltre, una particolare attenzione viene dedicata ai progetti di valorizzazione delle aree paesaggistiche intorno ai monumenti già oggetto di programmi di restauro al fine di restituire un'immagine integrata e omogenea dei rispettivi territori.

Per quanto riguarda mostre, eventi e pubblicazioni, l'azione si concentra sulle iniziative di eccellenza, nelle aree di riferimento della Compagnia. Ed è rinnovato l'impegno a favore della creatività artistica giovanile con il sostegno a iniziative che offrono a giovani artisti e curatori opportunità di formazione dei talenti e stimolo per la creatività.

Nel 2007 le iniziative sostenute nel settore Arte sono state 215 per un ammontare di 31,3 milioni di euro.

LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo, fondata il 25 gennaio 1563 come confraternita a fini benefici, è oggi una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, con un patrimonio superiore a 9 miliardi di euro.

Persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera ed è attiva nei settori della ricerca scientifica, economica e giuridica; dell'istruzione; dell'arte; della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; della sanità; dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

Nel corso del 2007 la Compagnia ha effettuato stanziamenti per 1.122 iniziative nei settori istituzionali di attività, per complessivi 167,4 milioni di euro.

ENTI STRUMENTALI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Fondazione per l'Arte

La Fondazione per l'Arte interviene nel settore dei beni culturali con modalità operative. L'attività istituzionale della Fondazione consiste nel promuovere la salvaguardia, l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio artistico e la diffusione dell'interesse per l'arte. Il suo ruolo si delinea sempre più quale quello di "incubatore" di enti volti a presidiare aspetti peculiari della valorizzazione dei beni e delle attività culturali, della formazione e della gestione museale. www.fondazionearte.it

Fondazione per la Scuola

La Fondazione per la Scuola è una struttura operativa che sviluppa progetti con istituti scolastici, il Ministero della Pubblica Istruzione e le sue strutture decentrate, enti locali, associazioni e organizzazioni del mondo della scuola. Opera per promuovere una migliore qualità dell'istruzione, aiutare le scuole a valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, facilitare la condivisione e la diffusione di buone esperienze, contribuire alla formazione degli insegnanti. www.fondazione scuola.it

Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo - Onlus

Fondato a Torino nel 1595, l'Ufficio Pio svolge una funzione assistenziale a favore delle categorie sociali più deboli, rappresentando un punto di riferimento per l'area metropolitana torinese. L'Ufficio Pio, grazie all'azione di circa 200 delegati volontari, opera sia come "pronto soccorso sociale" per la gestione delle situazioni di emergenza sia come laboratorio di interventi finalizzati all'integrazione sociale e al recupero dell'autonomia personale. www.ufficiopio.torino.it

Istituto Superiore Mario Boella

È un centro di eccellenza, nato nel 2000 dalla collaborazione tra la Compagnia e il Politecnico di Torino ed è orientato allo sviluppo delle ICT (Information and Communication Technologies). L'Istituto promuove programmi interdisciplinari di ricerca e sviluppo tecnologico, iniziative didattiche innovative e la conoscenza sulla crescente interconnessione fra trasformazione sociale, cambiamenti organizzativi e nuove tecnologie. www.ismb.it

Collegio Carlo Alberto

Il Collegio Carlo Alberto, costituito nel 2004 dalla Compagnia e dall'Università di Torino, è oggi al centro di un sistema articolato nella didattica avanzata (master e dottorati) e nella ricerca in campo economico e politico-istituzionale, con anche cinque Unità di ricerca. La sua attività è fondata sull'utilizzo di research fellows e di assistant professors selezionati sul job market internazionale. www.carloalberto.org

SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione

SiTI è un'associazione tra la Compagnia e il Politecnico di Torino, costituita nel 2002, che ha portato alla creazione di un centro di eccellenza nel campo della ricerca sui sistemi territoriali come fattore di competizione. L'Istituto si propone di fornire risposte efficaci e interdisciplinari in tema di analisi e gestione delle risorse territoriali per attrarre le migliori iniziative imprenditoriali e istituzionali a livello nazionale e internazionale. www.siti.polito.it

Human Genetics Foundation (HuGeF) - Torino

La "Fondazione per la Genetica Umana - Torino" è stata costituita nel novembre 2007 dalla Compagnia di San Paolo, dall'Università e dal Politecnico di Torino. HuGeF ha sede al Lingotto di Torino e si propone di sostenere lo sviluppo della ricerca di eccellenza e formazione avanzata nel campo della genetica, genomica e proteomica umana. La Fondazione dovrebbe diventare operativa entro la fine del 2008. www.hugef-torino.it

FONDAZIONE CRT

FONDAZIONE CRT per T2-50 Lune di Saturno

La Fondazione CRT garantisce il proprio sostegno anche a questa seconda edizione della Triennale d'Arte Contemporanea, che si svolgerà dal 6 novembre 2008 al 1° febbraio 2009 al Castello di Rivoli, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e nella Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.

La manifestazione, curata da Daniel Birnbaum, si propone come importante appuntamento internazionale dedicato all'arte contemporanea e ai giovani: sono entrambi fattori di importanza primaria per la Fondazione CRT, che ha dunque deciso di contribuirvi con un apporto pari a 400.000 euro.

E' altamente positivo che questo nuovo progetto abbia i giovani per protagonisti (come lo furono ai tempi della rassegna BIG, ugualmente sostenuta dalla Fondazione CRT), offrendo alla loro creatività nuovo spazio e nuovi spazi: ai giovani la fondazione torinese dedica una quota significativa delle proprie risorse e l'ampio spettro dei progetti a regia propria, che aprono loro nuove opportunità di studio, formazione, specializzazione e professionalità: la Fondazione CRT ritiene che sia importante investire nei e per i giovani, perché costituiscono la risorsa strategica e il volano dei maggiori cambiamenti della società contemporanea.

Altro elemento positivo è che T2 - Torino Triennale unisce e favorisce scambi e attività comuni fra i principali soggetti attivi nell'arte contemporanea: la Città, la Provincia, la Regione, la Fondazione Torino Musei attraverso la GAM, il Castello di Rivoli e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Per quanto concerne Fondazione CRT, il sostegno a T - Torino Triennale Tremusei si aggiunge ai decisivi contributi che la Fondazione torinese delibera ogni anno per l'arte contemporanea nella nostra città. La Fondazione CRT è da circa 10 anni il principale sostenitore del sistema legato all'arte contemporanea dell'area metropolitana torinese: grazie alle risorse destinate al progetto "Arte moderna e contemporanea" della Fondazione CRT è stato possibile assicurare alle collezioni di GAM e Rivoli un importante nucleo di opere d'arte, a partire dal secondo dopoguerra, la cui consistenza numerica è oggi pari a circa 240 pezzi, cui si aggiungono circa 200 fotografie, per un investimento complessivo di oltre 27 milioni di euro, e realizzare alcune importanti mostre, in molti casi collegate ai programmi di acquisizione.

www.fondazionecrt.it



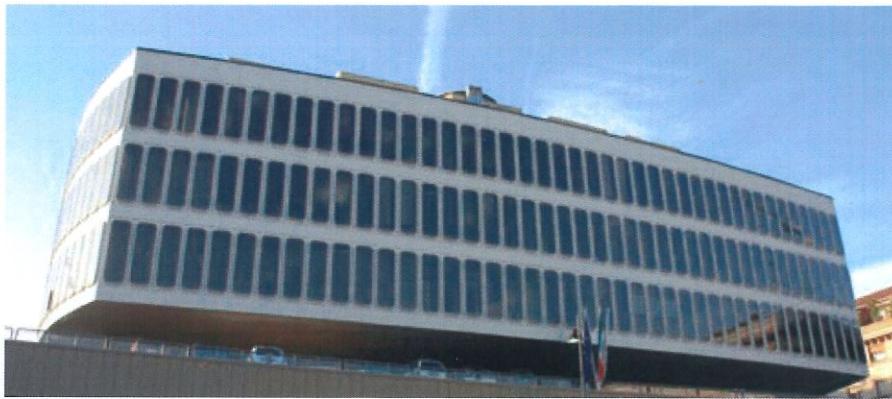


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

La Camera di commercio di Torino per T2

"T- Triennale d'arte Contemporanea" è un evento di grande valore per diverse ragioni. Nasce da un accordo tra più realtà espositive, in un'ottica di sistema e di concentrazione delle forze, vincente per Torino e per le istituzioni che qui operano. Contribuisce a far conoscere a livello internazionale il nostro territorio, attraverso un'offerta culturale e artistica di alto livello. Offre visibilità a giovani artisti di tutto il mondo, giovani che non sempre trovano spazi e opportunità per farsi conoscere.

Questi motivi hanno spinto la Camera di commercio di Torino a sostenere con convinzione l'evento, unico nel suo genere. L'ente prosegue così un percorso intrapreso in passato, supportando T1 Torinotriennale Tremusei e confermando il sostegno più volte espresso a Castello di Rivoli, Gam e Fondazione Sandretto.



Il supporto della Camera di commercio di Torino a eventi e istituzioni artistiche di rilievo è diventato nel tempo l'assunzione di un impegno. L'ente, infatti, da anni è protagonista nel rendere possibili numerosi progetti legati al mondo dell'arte contemporanea, settore nel quale ripone grande fiducia in termini di sviluppo e di interesse.

Per favorire la crescita del sistema artistico torinese, rivolge una particolare attenzione a diversi progetti: dalla fiera internazionale Artissima al progetto Art SynToMi per un sistema torinese e milanese dell'arte contemporanea, al premio "Torino e Milano incontrano l'arte", realizzato con la Camera di commercio di Milano.

Arte e cultura sono infatti in grado non soltanto di generare significativi flussi finanziari sul territorio, ma di prestare anche un considerevole servizio: alla città in termini di promozione turistica, ai cittadini in termini di qualità della vita.

La Camera di commercio di Torino è tra le istituzioni che seguono con maggiore interesse e impegno lo sviluppo e i cambiamenti del territorio. Da anni rivolge una particolare attenzione alla nascita in città di un nuovo polo internazionale dell'arte e sostiene i principali eventi e centri espositivi. L'ente segue, inoltre, numerosi progetti legati al turismo: dalla guida Torino Tour, viaggio nella Torino del design e dei luoghi del vivere, al marchio di qualità per le imprese alberghiere Yes! Torino Quality for travellers, alle pubblicazioni sulle eccellenze enogastronomiche del territorio.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
Via Carlo Alberto 16 10123 Torino Tel. 011/57161 - Fax 011/5716516 www.to.camcom.it

FASTWEB per la seconda Triennale d'arte contemporanea di Torino

**T2 - 50 Lune di Saturno,
Torino, 6 novembre 2008 - 18 gennaio 2009**

Esplorazione, spirito di ricerca, innovazione nell'arte e nella tecnologia

Milano, 5 novembre 2008 – FASTWEB, a fianco della Regione Piemonte e del Comune di Torino, è partner della seconda edizione della Triennale d'arte contemporanea, **T2 - 50 Lune di Saturno**, organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Fondazione Torino Musei. La mostra, curata da Daniel Birnbaum, vede la partecipazione di due artisti affermati come Olafur Eliasson e Paul Chan, e di cinquanta giovani artisti provenienti da tutto il mondo che presentano opere inedite e sperimentali.

Il sostegno a questa mostra è una conferma dell'impegno di FASTWEB per la diffusione della cultura e dell'arte contemporanea, anche nelle sue forme più d'avanguardia e di ricerca. L'adesione al progetto rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di interazione con Torino dove FASTWEB è presente già dal 2001. Grazie alla rete di FASTWEB oggi la città è uno dei centri europei con l'infrastruttura in fibra ottica più capillare e avanzata, in grado di offrire a cittadini e imprese connettività superveloce e servizi multimediali innovativi.

“Legare il nome di FASTWEB alla Triennale di Torino” – ha commentato Sergio Scalpelli, Direttore delle Relazioni Esterne e Istituzionali di FASTWEB – “dimostra l'importanza che l'azienda attribuisce all'arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni, soprattutto là dove c'è esplorazione, spirito di ricerca, innovazione. FASTWEB condivide questi valori: non ha mai avuto paura di sperimentare e guarda con interesse ai giovani e alle loro forme di espressione artistica. La mostra T2 - 50 lune di Saturno è un'occasione importante per lo scambio di nuovi linguaggi e diverse culture, e una conferma della vocazione internazionale della città di Torino”.

FASTWEB è il secondo operatore italiano di telefonia fissa. Dalla sua fondazione a Milano nel 1999, ha investito oltre 3,6 miliardi di euro per realizzare una rete in fibra ottica di nuova generazione che oggi supera i 27.000 chilometri. Attualmente è presente in oltre 150 aree metropolitane. FASTWEB è stata la prima azienda al mondo ad utilizzare un modello tecnologico che coniuga l'uso estensivo del protocollo IP - Internet Protocol - per la trasmissione di voce, dati e video con l'impiego della fibra ottica e della tecnologia xDSL. Forte di una base clienti di circa 1,3 milioni di unità, FASTWEB offre alle famiglie un'ampia gamma di servizi integrati di telefonia fissa, Internet veloce e televisione, su un unico cavo. Da settembre 2008 offre anche il servizio di telefonia mobile, per rendere ancora più convergente la propria offerta. Quotata alla Borsa di Milano dal marzo 2000 e inserita nello S&P Mib40, a seguito di un'Opa che si è completata nel maggio 2007, FASTWEB è controllata all'82% da Swisscom.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa FASTWEB
T: +39 02 4545 3229

IGPDecaux partner della Triennale d'arte contemporanea di Torino

Milano, XX settembre 2008. IGPDecaux ha deciso di sostenere la seconda edizione della Triennale d'Arte Contemporanea : T2 50 Lune di Saturno che si terrà dal 6 novembre 2008 all'8 gennaio 2009.

Per garantire all'iniziativa una buona comunicazione in tutta Europa, IGPDecaux ha messo a disposizione alcune facce pubblicitarie nei formati 120x180 in diverse città europee.

Nel periodo compreso fra ottobre/novembre 2008 la campagna verrà esposta nelle città di: Parigi, Madrid, Amburgo, Londra e Bruxelles per una settimana.

IGPDecaux, partecipe ai momenti di vita delle città, è fiera di poter collaborare con la Fondazione Torino Musei per promuovere iniziative del capoluogo torinese, realtà in cui l'azienda ha realizzato la prima vera operazione di arredo urbano nel 2005.

IGPDecaux unico operatore globale di comunicazione esterna,
(joint-venture RCS MediaGroup/JCDecaux), cifre chiave:

- Fatturato 2007: 167 milioni di Euro
- Presente in 130 città italiane
- 60.000 facce pubblicitarie
- 14.000 mezzi di trasporto
- 2.500 poster
- 8.000 impianti di arredo urbano
- 8 aeroporti (fra cui Milano Linate e Malpensa, Roma Fiumicino)
- 3 metropolitane (Milano, Roma, Torino)
- 315 dipendenti



IL GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. nasce il 1° gennaio 2003 dalla fusione di ATM (Azienda Torinese Mobilità) e SATTI (Società Trasporti Intercomunali).

La società trasporta 190 milioni di passeggeri/anno, ha **5.500 dipendenti (2.800 autisti)** e un fatturato di **480 milioni di €**. GTT ha partecipazioni di maggioranza o minoranza nelle seguenti società: **Ati, Nos, Acts, Car City Club, Thecla, Torino Metano, 5T, Publitransport Gtt, Gesin, Sap, Millerivoli, Amc Canuto, Novarese, City Sightseeing Torino.**

Presidente di GTT è **Giancarlo Guiati**, Amministratore Delegato è **Tommaso Panero**, Direttore Generale è **Giovanni Battista Razelli**.

GTT è organizzato attraverso 5 divisioni: **Holding, Trasporto Pubblico Locale, Metroferro, Infrastrutture ed ingegneria, Parcheggi**, da cui dipendono i diversi servizi erogati.

Il gruppo gestisce le seguenti reti: rete urbana e suburbana di Torino (**8 linee tram, 80 linee autobus, 180 km rete tram, 1.200 km rete autobus**); rete extraurbana (**70 linee autobus, per 3.600 km**); rete ferroviaria (**2 linee in concessione per circa 80 km, 1 linea gestita per conto di Trenitalia per 36 km**).

Il servizio di **trasporto pubblico locale** fornisce attraverso bus e tram il servizio di trasporto urbano e suburbano a **Torino e in altri 26 comuni**. La sua utenza è di **640 mila clienti/giorno**, con **56 milioni di km/vettura/anno** percorsi attraverso **1.120 autobus e 230 tram** (125 bus euro 3, euro 4, metano ed elettrici acquistati dal 2004, età media dei bus 10 anni; 55 nuovi tram dal 2002, età media dei tram 17,6 anni). GTT gestisce inoltre a Torino **45.500 posti auto di cui 7.200 in struttura**.

Il servizio di **trasporto extraurbano** è attivo nelle province di **Torino, Alessandria, Asti e Cuneo**. Copre **220 comuni**, ha un'utenza di **51.000 clienti/giorno**, con **12,5 milioni di Km/vettura/anno** percorsi attraverso **315 autobus**.

Il **servizio ferroviario** (Ferrovie Canavesana e Torino-Ceres) copre **32 comuni** nella provincia di Torino, ha un'utenza di **12.000 clienti al giorno**. **Ogni anno il servizio compie 1,3 milioni di km**. Le vetture sono **38** (di cui 10 entrate in funzione nel 2006).

GTT è impegnato nella costruzione e gestione della **linea 1 della metropolitana automatica di Torino da Fermi a Lingotto (13,5 km con 21 stazioni)**. Il **4 febbraio 2006 è stato inaugurato il tratto da Fermi a XVIII Dicembre (7,5 km e 11 stazioni)**. Dal **5 ottobre 2007 è stato aperto al pubblico il tratto XVIII Dicembre – Porta Nuova, di 2,1 km e 4 stazioni**.

Il tratto **Porta Nuova – Lingotto, di 3,9 km e 6 stazioni**, è in costruzione dal **2006** con entrata in esercizio **prevista per l'inizio del 2011**. Inoltre, sono in progettazione i **prolungamenti verso Rivoli e piazza Bengasi**.

GTT ha contribuito alla realizzazione, in qualità di capofila di un'Associazione Temporanea di Imprese, del prototipo dell'**autobus a idrogeno**, primo in Italia.

La società gestisce inoltre alcuni **servizi turistici**: la tranvia a dentiera Sassi-Superga, l'ascensore della Mole Antonelliana, la navigazione turistica sul Po.



SAGAT è la Società di Gestione dell'Aeroporto di Torino che dal 1956 amministra l'area aeroportuale, in particolar modo le infrastrutture legate al traffico aereo, l'aerostazione e le aree commerciali, i parcheggi, gli uffici e gli impianti, le infrastrutture e le attività svolte nello scalo.

La moderna aerostazione, che si sviluppa su un'area coperta di oltre 57 mila metri quadrati e dispone di un'ampia vetrata con vista sulla pista accessibile dalla sala d'imbarco, è priva di barriere architettoniche e le persone in difficoltà possono usufruire su richiesta di servizi dedicati.

Il nuovo sistema di gestione bagagli (BHS) occupa una superficie di circa 13.800 metri quadrati ed è capace di gestire 3.200 bagagli all'ora.

L'aerostazione, nei periodi di maggior traffico, dispone di un terminal remoto, situato tra la stazione ferroviaria e il parcheggio multipiano, con 24 banchi check-in. Un ulteriore terminal è interamente dedicato all'Aviazione Generale, dove è presente un'accogliente vip lounge.

L'aeroporto è collegato con i principali hub europei e la sua capacità di traffico è di oltre cinque milioni di passeggeri annui.

Torino offre ogni settimana oltre 500 voli in partenza effettuati da 20 compagnie aeree di linea che permettono di raggiungere le più importanti città italiane e d'Europa con coincidenze con il resto del mondo. Oltre 40 le destinazioni collegate, di cui 27 quelle internazionali. Le compagnie charter e i tour operator propongono numerose destinazioni leisure in Europa, Mediterraneo e Vicino Oriente. Durante l'inverno si verifica una significativa crescita di traffico grazie all'afflusso di sciatori stranieri provenienti soprattutto dal Nord Europa, dalla Scandinavia, dalla Russia e da Israele.

L'Aeroporto rappresenta una delle più importanti realtà economiche del Piemonte con un indotto di circa 3.000 persone.

Nel 2007 e nel 2008 SAGAT ha ricevuto il prestigioso premio internazionale ACI Europe Best Airport Awards per l'elevata qualità dei servizi offerti ai passeggeri.

SAGAT S.p.A.
Relazioni Esterne e Comunicazione
Tel. 011 5676.361; Fax 011-5676.401
www.aeroportoditorino.it

SMAT sponsor della Triennale di Arte Contemporanea

Il Gruppo SMAT, Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Torino, operando in un'ottica di tutela, riqualificazione e compatibilità ambientale.

Profondamente radicata nella provincia di Torino SMAT, ormai da molti anni, sostiene progetti ed iniziative legati alla cultura e all'arte, finalizzati alla valorizzazione del territorio nel quale opera.

La scelta di sponsorizzare eventi artistici nasce dalla consapevolezza che le arti visive possono contribuire allo sviluppo di una coscienza collettiva sul corretto utilizzo delle risorse comuni e sulle buone pratiche in una logica di ecosostenibilità ambientale.

Proprio considerando il valore dell'iniziativa e dei partner SMAT ha deciso di associare il proprio logo a T2, Triennale di Arte Contemporanea di Torino - 50 lune di Saturno, prevista dal 6 novembre 2008 al 18 gennaio 2009 e organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Fondazione Torino Musei.

SMAT sarà infatti presente fra gli sponsor istituzionali della Triennale.

Torino, 5 novembre 2008

Toro per l'ARTE

Tradizione e insieme innovazione. Con questa formula Toro Assicurazioni, forte di oltre 175 anni di esperienza esprime la propria identità in ogni aspetto della vita aziendale: nelle strategie di sviluppo, nell'organizzazione della propria Rete, in un modo di essere e di operare vicino alle persone e ai loro valori. Con questo spirito, che sulle basi della solidità storica vede convergere concretezza e capacità di guardare al futuro, Toro Assicurazioni sceglie di sostenere iniziative culturali, sociali e sportive come assicuratore ufficiale.

In ambito artistico la Toro Assicurazioni è assicuratore ufficiale della **TRIENNALE d'ARTE CONTEMPORANEA - 50 LUNE DI SATURNO** organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Fondazione Torino Musei che si terrà dal 6 novembre 2008 al 1 febbraio 2009.

La mostra ha come obiettivo di creare un dialogo fra le proposte più sperimentali e giovani dell'arte contemporanea e il lavoro di artisti che hanno raggiunto una maturità di linguaggio e un riconoscimento internazionale, altresì di sviluppare ulteriormente lo scambio culturale tra Torino, la Regione Piemonte e il mondo d'oggi.

Arte, Cultura e Sociale sono i principali filoni di interesse di Toro Assicurazioni. L'impegno nella diffusione della conoscenza, della produzione artistico/culturale e nella sua valorizzazione, come nel caso della CONSULTA, di cui è socio fondatore testimoniano concretamente l'attenzione e la scelta del proprio intervento.

Torino, 05.11.08

www.torinotriennale.it



RELAZIONI ESTERNE GRUPPO TORO - UFFICIO STAMPA
10123 Torino - via Mazzini, 53
tel. 011.0029.578 - fax 011.0029.931
e-mail: r.amapane@toroassicurazioni.it

